

OLTRE LO SGUARDO APS

Sede in VIA TRIESTE 65/D - 58015 ORBETELLO (GR)
Iscrizione Runts 91056

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

1) Informazioni generali sull'ente

Oltre lo Sguardo APS è una Associazione di familiari, operatori e persone con disabilità, costituita a Roma il 07.04.2006 sotto forma di ONLUS.

Con Assemblea Straordinaria dei soci del 22.12.2022 avanti al Notaio Barbara Franceschini, è stato deliberato l'adeguamento dello Statuto sociale al Codice del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017), con adozione della disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale, al fine di conseguire la personalità giuridica mediante l'iscrizione nella apposita sezione del RUNTS.

L'Associazione è stata iscritta nel RUNTS a far data dal 02.02.2023 (numero adozione 1795) nella sezione Associazioni di Promozione Sociale (APS), acquisendo la personalità giuridica per effetto della suddetta iscrizione.

Oltre lo sguardo APS è oggi attiva ad Orbetello (GR) e nella Zona Distretto delle Colline dell'Albegna, sempre in provincia di Grosseto, e in via residuale a Roma.

Oltre lo sguardo APS è federata FISH LAZIO e siede nella Consulta Provinciale per la Disabilità – Grosseto.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Oltre lo sguardo APS è un'Associazione che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'Associazione quale espressione dei principi di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, arrecando benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche e familiari.

In attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118 IV comma della Costituzione, l'Associazione ha lo scopo di perseguire il bene comune, elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa.

Nello specifico, Oltre lo sguardo APS:

- costruisce percorsi di autonomia per il «Durante e Dopo di noi» delle persone con disabilità: laboratori socio educativi e occupazionali, soggiorni di breve e media durata (palestra all'abitare adulto), residenzialità stabile;
- fornisce sostegno e assistenza alle famiglie delle persone con disabilità (orientamento clinico amministrativo e legale, progetti individualizzati);

- organizza e partecipa a convegni, incontri con le istituzioni, iniziative di sensibilizzazione per migliorare norme e servizi per la disabilità.

L'Associazione si è focalizzata, sin dalla costituzione, sulla creazione di percorsi protetti per il Durante e Dopo di noi delle persone con disabilità.

La filosofia di intervento è quella accompagnare le persone con disabilità nella costruzione di Progetti di Vita Personalizzati e Partecipati, e di garantire loro un futuro sereno, dignitoso e sicuro a prescindere dal sostegno familiare, in un contesto di vita il più possibile simile alle condizioni dell'ambiente familiare di provenienza, integrato nella comunità ed in rete con il territorio, evitando l'istituzionalizzazione o la permanenza in un contesto che non consentirebbe uno sviluppo armonico e finalizzato alla massima autonomia possibile.

Tale filosofia è in linea con i principi ed i dettami della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, della Legge Quadro per le Disabilità 227/2021 e successivi decreti attuativi (Decreto Legislativo attuativo 62/2024 nonché Decreto Legge 71/2024), e della L. 112/2016.

In particolare, dalla fine del 2020, Oltre lo sguardo APS ha avviato la sperimentazione di un modello innovativo di Dopo di noi: il Co-housing, ovvero la coabitazione tra persone "normodotate" e persone con disabilità, con l'obiettivo di garantire a queste ultime un contesto di vita il più possibile simile alle condizioni dell'ambiente familiare di provenienza, integrato nella comunità ed in rete con il territorio, evitando l'istituzionalizzazione o la permanenza in un contesto che non consentirebbe uno sviluppo armonico e finalizzato alla massima autonomia possibile.

Il modello nello specifico prende il nome di "La Casa di Mario": Mario, giovane uomo con disabilità, e la sua famiglia, tutti soci dell'Associazione, ospitano e convivono negli immobili di loro proprietà - 3 appartamenti nello stesso edificio ad Orbetello messi a disposizione dell'Associazione e del progetto - con altre persone con disabilità, in un contesto di relazione, organizzazione e spazi tipici di un nucleo familiare. Gli ospiti de La Casa di Mario svolgono quotidianamente le loro attività individuali, che a seconda delle competenze di ciascuno possono essere inserimento lavorativo, centro diurno, domiciliare, ecc. La centralità del progetto residenziale è orientata a condividere gli altri momenti della giornata: risveglio, colazione, preparazione e uscita per le attività esterne, pranzo e riposo pomeridiano, laboratori e altre attività pomeridiane, cena e dopo cena, riposo notturno. Ciò essenzialmente in una prospettiva bio-psico-sociale, utilizzando gli aspetti funzionali della persona per il mantenimento, avanzamento e miglioramento delle capacità personali orientate all'autonomia personale possibile.

La Casa di Mario si rivolge prioritariamente alle persone con disabilità ed alle famiglie del territorio, ed in tale ottica collabora in maniera continuativa con la USL Toscana Sud-Est – Zona Distretto Colline dell'Albegna.

Le attività di interesse generale esercitate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 sono le seguenti:

- **lett. a)** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- **lett. d)** educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- **lett. h)** ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- **lett. i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse le attività editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- **lett. q)** alloggio sociale, nonché attività di carattere residenziale temporaneo dirette a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

- **lett. u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, ovvero erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- **lett. w)** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE:

Sono organi e cariche dell'Associazione:

1. l'Assemblea delle associate e degli associati;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente dell'Associazione;
4. l'Organo di Controllo, ove nominato ai sensi di legge e di statuto

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Vi partecipano, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutte le persone associate iscritte nel Libro dei Soci da almeno sessanta giorni e in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni associata/o ha diritto a un voto e può farsi rappresentare da un'altra/o associata/o mediante delega scritta. Ciascuna/o può ricevere al massimo due deleghe. Le deliberazioni assembleari, adottate nel rispetto della legge e dello statuto, sono vincolanti per tutte/i le/gli associate/i.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione, eletto dall'Assemblea degli associati. Ai sensi dello statuto, esso è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di 3 a un massimo di 9, scelti fra gli associati o fra le persone indicate dagli enti associati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica cinque anni ed è rieleggibile. Tutte le cariche associative sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Nonostante i 5 anni risultino scaduti il 04 marzo 2026, per ragioni di coerenza e trasparenza gestionale si è deciso di coordinare il rinnovo delle cariche con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, così che l'organo che ha gestito l'esercizio sia anche quello che lo presenta e ne risponde in Assemblea.

Tutti i componenti risultano associati dell'ente.

Le componenti in carica risultano essere:

1. **Elena Patrizia Improta** – Presidente e legale rappresentante;
2. **Irene Gironi Carnevale** – Componente del Consiglio Direttivo;
3. **Andrea Montesi** – Componente del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno fino a due Vice Presidenti e può attribuire, tra i propri componenti, gli incarichi di Segretario e Tesoriere. Si riunisce periodicamente per deliberare sugli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto delle finalità statutarie e della normativa vigente.

IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. Presiede l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo, cura l'attuazione delle deliberazioni degli organi sociali ed esercita i poteri di ordinaria amministrazione attribuiti dallo statuto e dal Consiglio Direttivo. Può inoltre compiere operazioni bancarie e finanziarie, effettuare incassi e pagamenti, curare i rapporti con enti e istituzioni e, in caso di urgenza, adottare provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con obbligo di ratifica nella prima riunione successiva. In caso di assenza o impedimento, è sostituita dal Vice Presidente.

ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dello statuto, l'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o nei casi di obbligatorietà previsti dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 30, comma 2, del D.Lgs. 117/2017. Qualora sia costituito in forma collegiale, esso si compone di tre membri che durano in carica per tre esercizi. Alla data di redazione della presente relazione, sulla base della documentazione disponibile e delle risultanze esaminate, non emerge la presenza di un Organo di controllo nominato. L'Associazione provvederà alla relativa nomina qualora ne ricorrano i presupposti di legge o intervenga specifica deliberazione assembleare.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Associazione "OLTRE LO SGUARDO APS" è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale", con repertorio n. 91056, in forza del decreto della Regione Toscana – Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, Settore Welfare e Innovazione Sociale, n. 1795 del 02/02/2023, adottato ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 e dell'art. 16 del D.M. 106/2020.

L'iscrizione è avvenuta a seguito di domanda presentata in data 23/12/2022 dal notaio incaricato, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del Codice del Terzo Settore. Per effetto della predetta iscrizione, l'ente ha acquistato la personalità giuridica.

L'Ente è iscritto agli elenchi del 5 per mille.

REGIME FISCALE APPLICATO

L'Associazione "OLTRE LO SGUARDO APS" è un Ente del Terzo Settore non commerciale ai sensi del TUIR e ai sensi del Codice del terzo settore dell'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale in forma non commerciale, rientranti tra quelle elencate all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state esercitate attività diverse di cui all'art. 6 CTS, né sono stati svolti servizi o prestazioni con rilevanza commerciale.

L'ente non risulta soggetto passivo IRES, non ha proventi imponibili e non è obbligato alla presentazione della dichiarazione IVA, poiché tutte le operazioni poste in essere rientrano tra quelle fuori campo IVA ai sensi del DPR 633/1972.

L'IRAP è determinata con metodo retributivo.

TRASPARENZA

Art. 14, comma 2, D.Lgs. 117/2017

Emolumenti, compensi e corrispettivi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, l'Associazione OLTRE LO SGUARDO APS ha conseguito ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate per complessivi euro 166.927,15. Pertanto, ricorre l'obbligo di pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Ai sensi dello statuto sociale, tutte le cariche associative sono elettive e gratuite; ai soggetti che ricoprono cariche associative può essere riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito, senza percepire compensi, indennità o rimborsi.

L'organo di controllo non è stato nominato nell'anno 2025, e quindi non risultano corrisposti compensi a revisori o sindaci.

Legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, l'Associazione OLTRE LO SGUARDO APS ha rilevato contributi da enti pubblici per complessivi euro 6.544,88. Tale importo non supera la soglia di euro 10.000 prevista dall'art. 1, commi 125 e seguenti, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ai fini dell'obbligo di pubblicazione.

Restano in ogni caso fermi gli obblighi di trasparenza e rendicontazione previsti dalla normativa vigente con riferimento a specifici contributi, sovvenzioni o rapporti con soggetti pubblici, ove applicabili.

Le somme percepite a titolo di 5 per mille, pari a euro 8.635,11, non sono soggette all'obbligo di pubblicazione ai sensi della Legge n. 124/2017, in quanto assoggettate a distinta disciplina di rendicontazione.

PATRIMONIO

L'esercizio 2025 rappresenta per Oltre lo Sguardo APS il primo anno di redazione del bilancio in forma completa, secondo gli schemi approvati con Decreto Ministeriale 5 marzo 2020 (Modelli A, B e C), in applicazione dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017, come modificato dalla Legge 4 luglio 2024, n. 104, e del principio contabile OIC 35. L'Ente, essendo dotato di personalità giuridica ed avendo superato nell'esercizio precedente la soglia di euro 60.000 di entrate annue, non può più avvalersi del rendiconto per cassa ed è pertanto tenuto alla redazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della presente relazione di missione. Si è passati quindi da una redazione per cassa nel 2024 ad una redazione per competenza nel 2025, motivo per cui non è stato possibile esporre la comparazione con l'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, Oltre lo Sguardo APS ha mantenuto la piena integrità del proprio patrimonio, in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite. Dalla situazione patrimoniale al 31/12/2025 risultano iscritti un fondo di dotazione pari a euro 15.000, avanzi degli esercizi precedenti per euro 38.309,73 e un avanzo di esercizio pari a euro 33.861,52. Tali risorse rappresentano una forma di autofinanziamento e rafforzano la stabilità economica dell'ente, sostenendone la capacità di far fronte agli impegni futuri.

Sedi e attività svolte

L'Associazione ha la propria sede legale ed operativa in Via Trieste 65d, 58015 Orbetello (GR), dove si svolgono le attività sociali ed il progetto La Casa di Mario. Ha inoltre una sede secondaria in Via Ostriana 10, 00199 Roma (RM), presso lo studio di una professionista.

2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La partecipazione degli associati alla vita dell'Associazione si sostanzia nella partecipazione all'Assemblea dei soci, che è il massimo organo deliberante dell'Associazione medesima. Alla data del 31 dicembre 2025 l'Associazione OLTRE LO SGUARDO APS è composta da 28 soci persone fisiche. Alla medesima data risultano inoltre 8 volontari iscritti nel registro dell'ente e nessun lavoratore subordinato o parasubordinato.

In aggiunta a ciò, alcuni tra i soci sono iscritti nel Registro dei volontari dell'Associazione, e prestano la loro attività a titolo gratuito a favore di Oltre lo sguardo APS, contribuendo in maniera determinante allo svolgimento delle attività ed al perseguimento della missione dell'Associazione.

Le attività svolte dall'Associazione sono rivolte agli associati in condizione di disabilità ed alle loro famiglie. Per le attività di Co-housing è previsto un contributo da parte dei soci a titolo di compartecipazione, che contribuisce, seppur in maniera parziale e limitata, alla copertura dei costi.

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato. I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di

associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) “quote associative o apporti ancora dovuti”.

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell’esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI “Fondo dotazione dell’ente” se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell’ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell’ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” sono rilevati nel rendiconto gestionale nell’esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l’organo amministrativo dell’ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l’ente rileva l’accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l’attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale

come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

4) Movimenti delle immobilizzazioni

Di seguito i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell’esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell’esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili al bene. Nel corso dell'esercizio 2025, l'Associazione ha iscritto immobilizzazioni materiali relative ad arredamento, per complessivi euro 11.190,00.

	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	15.500		15.500
Costo			
Contributi ricevuti			
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			
Svalutazioni			
Valore di bilancio			
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	14.779		14.779
Contributi ricevuti			
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	15.500		15.500
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	4.428		4.428
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni	10.351		10.351
Valore di fine esercizio			
Costo	11.190		11.190
Contributi ricevuti			
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	839		839
Svalutazioni			
Valore di bilancio	10.351		10.351

Tali beni sono ammortizzati secondo il criterio del costo storico, sistematicamente ripartito in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, mediante quote costanti. Per i beni acquistati nell'esercizio è stata applicata l'aliquota ordinaria ridotta alla metà per il primo anno di entrata in funzione. In particolare, per l'arredamento risulta applicata l'aliquota del 15%, ridotta al 7,50% per il primo esercizio, con una quota di ammortamento pari a euro 839,25.

Il valore netto dell'arredamento al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 10.350,75.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre perfezionata la vendita del pulmino Peugeot Boxer, acquistato nell'anno 2022 e utilizzato per gli spostamenti connessi alle attività associative.

5) Composizione voci "costi di impianto e di ampliamento"

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo.

6) Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

CREDITI

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Non esistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

I crediti al 31/12/2025 sono così costituiti:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	3.246		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	27.764		
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	813		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	200		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.023		

I crediti verso enti pubblici e verso soggetti privati per contributi si riferiscono a contributi ancora da incassare relativi all'annualità 2025. I crediti tributari si riferiscono a un credito IRAP e i crediti verso altri riguardano anticipazioni a fornitori.

DEBITI

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Non esistono debiti di durata residua superiore ai 5 anni.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti al 31/12/2025 sono così costituiti:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	11.369		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	370		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	11.739		

I debiti verso fornitori si riferiscono prevalentemente a fatture da ricevere, mentre i debiti tributari riguardano ritenute su compensi di lavoro autonomo.

Disponibilità liquide

Il saldo esposto in bilancio rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

7) Composizione Ratei e risconti attivi/passivi - altri fondi

Alla data del 31/12/2025 non risultano iscritti risconti attivi/passivi e fondi per rischi e oneri. Sono iscritti ratei passivi per euro 313,19, relativi a costi di competenza dell'esercizio riferiti a una fattura a cavallo d'anno.

Descrizione	Importo
Ratei passivi	313

8) Patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, si riporta la seguente tabella

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	15.000								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	38.310								
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	38.310								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	33.862								
Totale patrimonio netto	87.172								

A I) FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione dell'ente ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 15.000. Tale fondo costituisce la dotazione patrimoniale dell'Associazione ed è stato rilevante ai fini dell'acquisto della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

A III a) PATRIMONIO LIBERO – RISERVE DI AVANZI DI GESTIONE

Il patrimonio libero dell'ente al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 38.310 ed è costituito da riserve derivanti dagli avanzi di gestione maturati negli esercizi precedenti. Tali riserve rappresentano una forma di autofinanziamento stabile, funzionale alla copertura di eventuali disavanzi futuri e al sostegno delle attività istituzionali dell'Associazione. L'ente non ha effettuato distribuzioni di utili, riserve o avanzi, né in forma diretta né indiretta, nel rispetto dell'art. 8 del Codice del Terzo Settore.

A IV) AVANZO DI ESERCIZIO

L'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di gestione pari a euro 33.862.

Il risultato positivo conseguito nell'esercizio contribuisce al rafforzamento della struttura patrimoniale dell'ente e conferma l'equilibrio economico-finanziario dell'Associazione nello svolgimento delle proprie attività istituzionali.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento fondi

Non risultano in bilancio impegni di spesa o di reinvestimento fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10) Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non risultano debiti per erogazioni liberali condizionate.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo.

Attraverso questa informativa si vuole consentire di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo di esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

A) Componenti da attività di interesse generale

Oneri, proventi e ricavi da attività tipiche.

Gli oneri, proventi e ricavi in oggetto riguardano l'attività tipica o di istituto; si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente seguendo le indicazioni previste dallo statuto.

Costi e Oneri da attività interesse generale:

Nel 2025, i costi complessivamente sostenuti per le attività di interesse generale ammontano a euro 132.765,63, in coerenza con le dimensioni operative dell'ente e con le attività svolte nel corso dell'esercizio. Di seguito le voci più significative nel dettaglio.

La voce A)2 costi per servizi, pari a euro 82.926,93, comprende i costi sostenuti per prestazioni di terzi funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali e progettuali dell'ente, nonché per i servizi di supporto amministrativo, organizzativo e gestionale. Si tratta di una voce significativa per entità, in quanto esprime il ricorso a professionalità e servizi esterni necessari alla realizzazione delle attività di interesse generale.

La voce A.7) Oneri diversi di gestione – euro 27.322,49 comprende costi della gestione corrente non riconducibili alle altre voci del rendiconto, ma comunque sostenuti nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente. La consistenza della voce riflette l'insieme degli oneri accessori e residuali connessi al funzionamento e allo svolgimento delle attività di interesse generale.

Ricavi, vendite e proventi da attività di interesse generale:

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale per l'esercizio 2025 ammontano complessivamente a euro 166.466,95, e sono riferibili allo svolgimento delle attività istituzionali previste dallo statuto.

B) Attività diverse

Nel corso dell'esercizio 2025 l'associazione non ha esercitato attività diverse, né ha svolto iniziative riconducibili a prestazioni o servizi di natura commerciale non direttamente connessi alle finalità statutarie di interesse generale.

La scelta di non esercitare attività diverse riflette l'orientamento strategico dell'Ente a mantenere una

struttura operativa integralmente dedicata allo svolgimento delle attività di interesse generale, nel rispetto del principio di non lucratività e della qualificazione non commerciale dell'Ente ai fini fiscali.

C) Attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione ha svolto una raccolta pubblica di fondi occasionale in occasione del "Mercatino di Natale a San Quirico di Sorano" del 14/12/2025. Dall'iniziativa sono derivati proventi per euro 439,20 e oneri per euro 300,00, con un risultato netto positivo pari a euro 139,20.

D) Attività finanziaria

Per l'esercizio 2025 non risultano rilevati uscite o entrate connessi ad attività finanziarie o patrimoniali.

E) Supporto generale

Per l'esercizio 2025 non risultano rilevati uscite o entrate connessi alle attività di supporto generale.

Imposte

L'Associazione, iscritta al RUNTS nella sezione APS, è qualificata come ente non commerciale.

Con riferimento all'esercizio 2025, non emergono imposte correnti IRES né IRAP dovuta. In particolare, ai fini IRAP, sulla base del prospetto di calcolo predisposto per l'esercizio, la base imponibile non determina imposta da versare, in quanto assorbita dalla deduzione spettante.

L'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali connessi ai compensi corrisposti e alle relative ritenute, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione ha ricevuto erogazioni liberali in denaro per complessivi euro 22.289,97, destinate al sostegno delle attività istituzionali e progettuali dell'ente, in coerenza con le finalità statutarie.

13) Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Alla data del 31/12/2025, l'Associazione non si avvale di lavoratori subordinati o parasubordinati; conseguentemente, il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è pari a zero.

I volontari iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale sono n. 8

14) L'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

Non sono stati corrisposti compensi all'organo esecutivo.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non risultano patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16) Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'organo amministrativo propone di destinare l'avanzo d'esercizio a riserve di utili per finalità statutarie.

18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione Oltre lo Sguardo APS ha proseguito la propria attività istituzionale nel rispetto delle finalità statutarie, operando con una gestione ispirata ai principi di prudenza, non lucratività e stabilità economico-finanziaria.

L'anno si è chiuso con un avanzo di esercizio pari a euro 33.861,52, a fronte di ricavi, rendite e proventi complessivi pari a euro 166.927,15 e di costi e oneri complessivi pari a euro 133.065,63. Il risultato conseguito rappresenta un andamento positivo della gestione ed evidenzia una complessiva capacità dell'ente di sostenere le proprie attività istituzionali in condizioni di equilibrio economico

Nel complesso, l'Associazione ha mantenuto nel corso del 2025 una situazione economica, patrimoniale e finanziaria equilibrata, come evidenziato anche dai principali indicatori di solidità e sostenibilità gestionale.

L'indice di autonomia patrimoniale, calcolato come rapporto tra patrimonio netto e totale attivo, è pari a 0,88, valore che evidenzia una struttura finanziaria solidamente fondata su mezzi propri.

L'indice di liquidità, determinato rapportando le disponibilità liquide ai debiti a breve termine e ai ratei passivi, risulta pari a 4,72, evidenziando una buona capacità dell'ente di far fronte agli impegni di breve periodo.

Il rapporto debiti/patrimonio netto, pari a 0,13, si mantiene ampiamente entro una soglia di equilibrio, confermando un livello di indebitamento contenuto e sostenibile rispetto alla dotazione patrimoniale dell'ente.

L'indicatore di copertura dei debiti a breve, calcolato considerando l'incidenza congiunta di liquidità e crediti sulle passività correnti, è pari a 7,37, segnalando una piena copertura del fabbisogno finanziario di breve termine.

Infine, **l'indice di risultato d'esercizio sui ricavi complessivi** è pari a 0,20, corrispondente a un avanzo gestionale di circa il 20,3% rispetto ai ricavi totali, a conferma della capacità dell'ente di generare risorse positive attraverso una gestione coerente con le finalità istituzionali.

19) Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2026 si presenta improntata alla continuità rispetto alle attività già sviluppate nel corso del 2025, con particolare focalizzazione sul progetto di co-housing "La Casa di Mario", che rappresenta il principale ambito di intervento dell'Associazione nell'attuazione delle proprie finalità istituzionali. In coerenza con il percorso già avviato, l'ente prevede di proseguire le attività di sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie, valorizzando le esperienze e le progettualità già maturate anche nell'ambito dei progetti dedicati al "durante e dopo di noi".

L'Associazione prevede di proseguire le attività istituzionali già avviate, mantenendo l'attenzione al sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie e al consolidamento delle iniziative connesse al progetto.

Le previsioni per il prossimo esercizio sono orientate al mantenimento degli equilibri economici e finanziari già raggiunti, attraverso la continuità delle attività programmate, la regolare acquisizione delle risorse a sostegno dei progetti e una costante attenzione alla sostenibilità dei costi.

Allo stato, non si rilevano elementi tali da far presumere criticità idonee a compromettere la continuità gestionale dell'ente nel breve periodo.

20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Associazione Oltre lo Sguardo APS ha perseguito le proprie finalità statutarie mediante lo svolgimento di attività di interesse generale rivolte in particolare al sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con interventi improntati a finalità di inclusione sociale, supporto alla vita autonoma, accompagnamento familiare e rafforzamento della rete territoriale.

In particolare, anche nel 2025 l'Associazione ha continuato a concentrare la propria attività sul progetto "La Casa di Mario", esperienza di co-housing per il Durante e il Dopo di noi delle persone con disabilità, ubicata in Orbetello e rivolta prioritariamente alle persone con disabilità e alle famiglie del territorio.

Il progetto ha operato in maniera continuativa per tutto l'anno, alternando periodi di permanenza stabile a periodi con soggiorni intervallati da brevi rientri presso le famiglie di origine, in coerenza con le disponibilità finanziarie destinate al progetto. Nell'ambito de "La Casa di Mario" sono proseguite, oltre alle attività residenziali, anche le attività di formazione degli operatori e di sostegno alla genitorialità, entrambe ritenute essenziali per la qualità e la continuità dell'intervento.

In parallelo, l'Associazione ha continuato a fornire sostegno e assistenza alle famiglie delle persone con disabilità per problematiche di varia natura, confermando il proprio ruolo di presidio associativo e di supporto nel territorio. Nel mese di maggio, inoltre, l'ente ha organizzato, in collaborazione con Laboratorio per la Pace Orbetello e Associazione Luca Coscioni, la tavola rotonda "Liberi subito", quale momento di approfondimento e sensibilizzazione su temi di rilievo sociale e civile.

Nel corso del 2025, a testimonianza della validità del progetto e della sua capacità di attivare risorse e collaborazioni, l'Associazione ha ottenuto finanziamenti a sostegno delle attività di co-housing:

- nell'ambito del progetto "Dopo di noi" annualità 2023 ai sensi della DGRT n. 508/2024 ex L. 112/2016, attuato in coprogettazione con la USL Toscana Sud Est e in RTI con Giocolare Società Cooperativa Sociale;
- a valere sul bando "La Fondazione per la disabilità" 2025 della Fondazione CR Firenze;
- a valere sui Bandi ordinari 2023 e 2024 dell'Otto per Mille della Chiesa Valdese.

In data 16 giugno 2025 è stata inoltre costituita la Fondazione La Casa di Mario ETS, con la finalità, tra le altre, di rendere stabile e continuativo il progetto di co-housing e di attrarre ulteriori risorse dal territorio. In tale contesto, Oltre lo Sguardo APS e la Fondazione collaborano in maniera stretta e sinergica allo sviluppo del progetto. In questa prospettiva, nel corso del 2025 l'Associazione ha donato alla neo-costituita Fondazione un pulmino attrezzato per il trasporto di persone con disabilità, destinato a essere utilizzato per il progetto di co-housing e, più in generale, per le attività istituzionali.

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie si sono dunque realizzate, nel corso dell'esercizio, attraverso una combinazione di attività dirette di accoglienza e supporto, interventi di accompagnamento alle

famiglie, azioni formative, iniziative di sensibilizzazione, nonché mediante la costruzione di reti di collaborazione con soggetti del territorio e altri enti impegnati in ambiti coerenti con la missione associativa.

21) Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Durante il 2025 l'associazione non ha effettuato attività di carattere secondario per recuperare risorse finanziarie.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale

Nel corso dell'esercizio l'Ente si è avvalso in misura significativa e prevalente di apporti volontari prestati a titolo gratuito da associati e/o sostenitori. Tuttavia, tali contributi non monetari non sono stati oggetto di valorizzazione contabile o extracontabile, in quanto non sono stati acquisiti elementi oggettivi sufficientemente attendibili per determinarne il valore equo, non sono state attivate metodologie di stima formalizzate (es. prezzi di mercato comparabili, tariffe di riferimento, costo opportunità).

L'Ente riconosce che tali apporti rappresentano un valore aggiunto significativo alla propria attività istituzionale, pur in assenza di rilevazione contabile, e intende rafforzare in futuro le modalità di misurazione e comunicazione del valore sociale generato da contributi non monetari, anche in ottica di accountability verso i portatori di interesse.

23) La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

Alla data del 31/12/2025 l'Associazione non si avvale di lavoratori dipendenti o parasubordinati; pertanto, non risulta applicabile l'informativa sulla differenza retributiva di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione OLS APS ha svolto una raccolta pubblica di fondi occasionale ai sensi dell'art. 79, comma 4, lett. a) e dell'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, in occasione del "Mercatino di Natale a San Quirico di Sorano" svoltosi in data 14/12/2025.

Dall'iniziativa sono derivati proventi complessivi per euro 439,20 e oneri complessivi per euro 300,00, con un risultato netto positivo pari a euro 139,20.

Come risulta dalla relazione illustrativa allegata al rendiconto della singola raccolta, l'Associazione ha partecipato all'iniziativa su invito del comitato organizzatore, con la messa a disposizione gratuita di un banchetto. Le somme raccolte derivano da libere offerte in contanti ricevute in occasione della distribuzione di 20 copie del libro "Libera di scegliere" e di 12 bottiglie di vino "Formicarosa" Toscana IGT; i costi sostenuti, pari a euro 300,00, si riferiscono all'acquisto delle copie del libro, mentre le bottiglie di vino sono state offerte gratuitamente dal produttore.

Il rendiconto specifico della singola raccolta fondi, corredato della relativa relazione illustrativa, viene allegato alla presente Relazione di Missione.

Roma, 31 marzo 2026

Il presente documento è redatto secondo quanto previsto dal DM 5 marzo 2020 ed è parte integrante del bilancio d'esercizio approvato dall'assemblea dei soci.

La Presidente

Improta Elena Patrizia